



INDIRIZZI OPERATIVI PER UN PIANO DI POSIZIONI DI RUOLO A TEMPO INDETERMINATO PER IL TRIENNIO 2018-2020

Relazione del Presidente per il CdA, e conseguente Delibera

Quadro di riferimento. Gli ultimi anni hanno visto l'INAF protagonista di importanti avvenimenti che inevitabilmente delineano lo sviluppo dell'Ente per il prossimo decennio e oltre. A titolo di esempio, la "potenza di fuoco" che l'INAF ha scatenato in occasione della prima identificazione elettromagnetica di un evento di emissione di onde gravitazionali, articolata in una campagna di osservazioni da terra e dallo spazio senza precedenti, conferma l'Ente come un autorevole riferimento internazionale della nuova astronomia *multimessenger*; l'impatto delle attività dell'INAF nella ricerca e caratterizzazione degli eso-pianeti vede l'Ente posizionato con altrettanta autorevolezza in campo internazionale. Le infrastrutture osservative di proprietà dell'INAF o alle quali l'INAF partecipa in varie forme, costituiscono un asset prestigioso, per il quale il MIUR in occasione del Riparto del FOE 2018 sta provvedendo ad assegnare adeguate risorse. Il Fondo investimenti dello Stato, di cui al comma 140 della Legge di Stabilità 2017, rifinanziato con la Legge di Stabilità 2018, ha visto l'inserimento da parte del MIUR del profilo decennale di budget per la partecipazione ai progetti SKA e CTA, i cui negoziati per l'insediamento delle organizzazioni che ne cureranno la costruzione è in fase avanzata, con un innegabile leadership da parte dell'INAF. La recente lettera del Presidente dell'ASI Battiston indirizzata al Presidente dell'INAF e in copia al Ministero vigilante, nelle persone del Capo Dipartimento Mancini e del DG Di Felice, evidenzia un piano di sviluppo e di significativo coinvolgimento dell'INAF su base decennale, in certi casi ventennale. Tutte queste circostanze indicano che il futuro dell'INAF è in buona parte già delineato, peraltro in perfetta sintonia con il Piano di Vision, e richiede un adeguato potenziamento del capitale umano, sia di ricerca che di supporto. In accordo con queste prospettive, il PTA 2018-2020, già illustrato dal Presidente alla competente Commissione del MIUR, prevede una significativa iniezione di risorse umane nel triennio di riferimento. Il CdA ha già deliberato la stabilizzazione del personale di supporto non di ruolo, e la Direzione Generale sta dando corso all'operazione. Allo stesso tempo, il PTA 2018-2020 contiene un congruo numero di posizioni di personale di supporto da coprire nel triennio, a valle dello screening del fabbisogno che è in atto in base ai principi di indirizzo già deliberati. Rimane da definire le procedure di arruolamento di unità di personale di ricerca a tempo indeterminato, delle quali il PTA 2018-2020 fornisce una prima indicazione del fabbisogno e della copertura economica. Il Presidente ritiene che i tempi siano maturi per predisporre i principi operativi di un piano di arruolamento di unità di personale di ricerca a tempo indeterminato utilizzando il comma-1, il comma-2 (Art. 20 del D.Lgs 75/2017) e concorsi aperti in percentuali adeguatamente bilanciate. Il piano in questione sarà sostenuto: a)

con le risorse di FOE indicate nel PTA 2018-2020 risultanti dal turn-over; b) con risorse stanziare nella Legge di Bilancio 2018 per il cofinanziamento delle stabilizzazioni, che l'INAF integrerà nella misura del 50% come stabilito dalla norma; c) con risorse allocate dal MIUR nei piani straordinari di reclutamento; d) con risorse a rimborso derivanti dai finanziamenti esterni che l'INAF riceve stabilmente e che hanno una attendibile prospettiva pluriennale, in particolare i finanziamenti ASI, di cui si rimandano i dettagli alla successiva Delibera.

In attesa della certificazione delle risorse governative, il Presidente segnala la necessità di accelerare il processo istruttorio di tutto il piano di arruolamento e a valle degli approfondimenti effettuati coi Consiglieri, con la Direzione Generale e con la Direzione Scientifica, propone la seguente

DELIBERA

1. Alla luce della decisione della Consulta dei Presidenti degli EPR e del parere formulato dal DG nel corso della seduta di gennaio, il CdA delibera l'intenzione di considerare l'anzianità di tre anni maturata esclusivamente con rapporti di lavoro in servizio di ruolo a tempo determinato ai fini dell'accesso alle procedure di stabilizzazione previste dal comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
2. Ai fini del raggiungimento dei requisiti di anzianità di servizio previsti dai due commi, si terrà conto anche dell'attività svolta presso gli altri enti e istituzioni di ricerca italiane di cui l'Ente ha informazioni.
3. La Direzione Generale provvederà a congelare gli elenchi degli aventi titolo per l'accesso ai comma-1 e comma-2.
4. Le liste saranno rese note al personale, così che chi non si riconosca in un elenco lo possa fare presente, con apposita procedura da predisporre.
5. Entro 30gg dalla comunicazione della FP del budget assegnato, il Presidente, di concerto con le due Direzioni e il CdA, si impegna a preparare l'atto interno da portare all'attenzione delle OOSS, riguardante i criteri di arruolamento da adottare, sia per le stabilizzazioni da comma-1 e da comma-2, che per procedure competitive del tutto aperte, in percentuali adeguatamente bilanciate.
6. In parallelo, la Direzione Scientifica attiverà coi Direttori di Struttura le attività istruttorie relative al Piano straordinario del MIUR, di cui si stabiliscono le seguenti linee guida:
 - i) Il Piano è esplicitamente indirizzato dal MIUR all'arruolamento di capitale umano giovane
 - ii) Come previsto dal DM, il piano può essere attuato anche tramite lo scorrimento delle graduatorie relative al Piano del 2016, avente le stesse finalità.
 - iii) A titolo di indagine esplorativa del fabbisogno, il DS chiederà alle Strutture di proporre eventuali scorrimenti delle graduatorie del precedente concorso, anche proponendo chiamate di idonei che avevano indicato come sedi di preferenza altre Strutture, fino ad un massimo del 40% del totale delle 24 posizioni.
 - iv) Le rimanenti posizioni saranno smaltite tramite selezioni competitive aperte, classificate solo per Macroarea, senza profili specifici, e senza una indicazione preliminare di sede, o con un'ampia rosa di sedi.